il Resto del Carlino
edizione Rimini

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 16/11/2022
Pagina 3
Foglio 1

«Se vuole crescere ancora la Fiera deve prendere il volo»

Il presidente di Ieg consolida i risultati e lancia un appello a istituzioni e gruppi privati
«Serve un patto per sostenere economicamente i collegamenti aerei con le capitali europee»

di **Carlo Andrea Barnabè**

Lorenzo Cagnoni punta in alto. Un gradino sotto Dio, malignano gli invidiosi. E non sbagliano, visto che il presidente di Ieg punta dritto al cielo sopra la Fiera. Alla soglia dei trent'anni alla guida del secondo gruppo italiano, Cagnoni torna a battere sul tasto dolente dei collegamenti. Via terra, e via aria. La raggiungibilità resta il tallone d'Achille del sistema riminese. Da decenni la politica ci gira attorno, ma è nuovamente Cagnoni a tracciare la rotta.

«Quando siamo partiti molte anime belle ci invitavano a cedere il passo. In tanti suggerivano operazioni di vendita per liberarsi dalle angosce della posizione debitoria. Ma noi abbiamo resistito e al termine di un percorso lungo e accidentato siamo arrivati ad essere tra i primissimi gruppi italiani, il secondo dopo Milano».

Presidente Cagnoni, oggi si è tolto i sassolini dalle scarpe inglesi. Ma domani?

«Abbiamo due strade davanti: consolidare i risultati oppure verificare se un'ulteriore crescita è alla nostra portata».

E lei ovviamente la risposta ce l'ha già.

ANIME BELLE

«Ci invitavano a cedere il passo Abbiamo resistito e ora siamo la seconda realtà italiana»

Lorenzo Cagnoni, presidente di Italian Exhibition Group

«Le potenzialità della nostra attività, sostenuta dalla ricchezza dei servizi del nostro territorio, ci inducono a pensare che è possibile scalare ulteriori posizioni sul versante domestico e su quello internazionale. Ma per far questo è necessario affrontare il tema della raggiungibilità del quartiere fieristico. Il prolungamento del Metromare è un obiettivo catturato. Il terzo casello autostradale alla Fiera è un traguardo irrinunciabile. Noi possiamo fare anche i salti mortali, ma non è sopportabile che i nostri ospiti debbano sostare in auto un paio di ore per raggiungere la Fiera. Poi c'è il tema dei collegamenti per via aerea».

Un suo vecchio pallino. Ma sembra più facile andare su Marte che potenziare i collegamenti del 'Fellini'.

«E' un tributo che va pagato se si vuole competere a livello internazionale. Noi qualche idea l'abbiamo, che non esclude anche un intervento diretto. Tagliamo i fili con esperienze sciagurate del passato. Il settore congressuale dopo dieci anni è arrivato al tappo. Ora che facciamo, ci fermiamo? Davanti a noi ci sono margini enormi di crescita. Anche per il comparto fieristico l'accessibilità è vitale».

Chiaro. Ma il nodo non è il se, ma il come.

«E' evidente che la risposta passa dal sacrificio economico delle realtà coinvolte, e tra queste c'è Ieg. Un piano di sostegno per avviare alcuni collegamenti con le principale capitali europee, cito Francoforte, Parigi, Londra. Una scelta che può complicarci la vita i primi anni ma col tempo si rivelerebbe strategica. Noi siamo pronti ad accollarci parte di questo sforzo».

E gli altri volenterosi chi sarebbero?

«Penso ad enti pubblici e a soggetti privati, come è avvenuto per lo scalo forlivese. Gruppi di imprenditori, non certo associazioni di categoria».

Vola alto. Vi siete dati anche una data di atterraggio?

«Credo che il progetto vada concretizzato nell'arco di un anno per partire con almeno due collegamenti, Francoforte e Parigi».

Dovrà allacciarsi le cinture di sicurezza, le turbolenze saranno inevitabili.

«Se si vuole crescere non ci sono molte altre strade. Agli scossoni ci abbiamo fatto il callo».

LA NUOVA ROTTA

«Entro un anno va tracciata la strada che deve portare a voli diretti con Francoforte e Parigi»

ESTATE 2023

Londra e Kaunas accorciano le distanze

Londra sempre più vicina. Il collegamento tra il 'Fellini' e la capitale inglese la prossima estate passerà da due a tre voli a settimana. La novità la si può trovare già oggi sull'app di Ryanair, la compagnia su cui l'aeroporto riminese punta per un aumento delle tratte e dei passeggeri. Per altro i tre voli di Ryanair sono fissati lunedì, mercoledì e venerdì, e non più lunedì e sabato, cosa che potrebbe aumentarne l'appeal. Raddoppia anche il volo per Kaunas, oggi operato due volte a settimana. «E' un dato importante perché si tratta di una destinazione che intercetta un'utenza dell'Est che vuole venire in Italia», sottolinea Leonardo Corbucci, amministratore di AiRiminum. Per Budapest si riparte dall'inizio della passata stagione quando i voli erano due. In estate si era arrivati a cinque, visti i risultati ottenuti. E' lo stesso augurio che si fa oggi AiRiminum per riproporre i risultati dell'estate scorsa. Ad oggi non compaiono invece Palermo e Cracovia, ma la società di gestione dello scalo invita ad avere pazienza, visto che siamo solo a metà novembre. Attenzione anche alle rotte di Wizz air che per il momento ha aumentato i voli con l'Albania passando da 2 a 3 e potrebbe riservare novità su altre destinazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.